



**GRUPPO CONSIGLIARE "LEGA SALVINI PREMIER"
DI CASTELFRANCO EMILIA**



**GRUPPO CONSIGLIARE "LIBERI DI SCEGLIERE"
DI CASTELFRANCO EMILIA**

- Al Presidente del Consiglio
- Al Presidente dell'Unione
- Agli Assessori competenti
- Al Segretario Generale
dell'Unione dei Comuni del Sorbara

- Al Presidente del Consiglio
- Al Sindaco
- Agli Assessori competenti
- Al Segretario Generale
del Comune di Castelfranco Emilia

e, per le valutazioni di competenza:

- Alla Procura della Repubblica di Modena
Pec: prot.procura.modena@giustiziacert.it
- Alla Corte dei Conti - Procura Regionale
Pec: emiliaromagna.procura@corteconticert.it
- Alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo
Pec: protocollo.prefmo@pec.interno.it
- All'Agenzia Interregionale per il fiume Po
Pec: protocollo@cert.agenziapo.it

e, per conoscenza:

- Al Presidente
- Al Servizio Polizia Provinciale ed Affari Generali
della Provincia di Modena
Pec: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
- Al Sindaco
- Ai Capigruppo Consiglieri
del Comune di San Cesario sul Panaro
Pec: pec@cert.comune.sancesariosulpanaro.mo.it

OGGETTO: INTERROGAZIONE URGENTE "Rottura dell'argine del Panaro presso Gaggio: quali le cause?"

PREMESSO CHE:

- Nella mattinata del 06/12/2020 si è verificata la rottura dell'argine del Panaro nei pressi di Gaggio, circostanza che ha costretto diverse famiglie ad essere evacuate, non solo di Castelfranco Emilia, ma anche della vicina Nonantola.

CONSIDERATO CHE:

- La zona della rottura è, in pratica, a ridosso di quella che fu oggetto di analogo evento verificatosi il 19/01/2014.
- Le previsioni metereologiche, già alcuni giorni prima, avevano previsto abbondanti piogge che, associate allo scioglimento delle nevi, avrebbero dovuto far scattare controlli puntuali.
- Sul sito web del Comune di Castelfranco Emilia (<http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=20570&idArea=20571&idCat=40419&ID=40419&TipoElemento=categoria>) si legge testualmente:

Protezione Civile

ATTENZIONE - Pagina in costruzione



Sede

Orario di ricevimento

E-mail

Referenti e numero di telefono

La Protezione Civile

La "Protezione Civile" è l'insieme delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, e superamento dell'emergenza. Il Servizio Nazionale di Protezione Civile, come istituito con legge n. 225 del 1992, ha come sue componenti le amministrazioni centrali dello Stato, le Regioni e le Province Autonome, le Province, i Comuni e le Comunità montane.

Il Servizio Nazionale opera a livello centrale, regionale e locale, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Il contesto territoriale del nostro Paese, soggetto ad una grande varietà di rischi, rende infatti necessario un sistema di Protezione Civile che assicuri in ogni area la presenza di risorse umane, mezzi e capacità operative in grado di intervenire rapidamente in caso di emergenza, ma anche di operare per prevenire e, per quanto possibile, prevedere eventuali disastri.

A

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"

Protocollo N.0041441/2020 del 10/12/2020

"Class." 2.2 «Consiglio»

Documento Principale

La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura e l'estensione dell'evento, deve essere garantita a livello locale, a partire dalla struttura comunale, l'istituzione più vicina al cittadino. Il primo responsabile della Protezione Civile in ogni Comune è quindi il Sindaco.

Lo strumento che individua i compiti e le responsabilità dell'Amministrazione in caso di incombente pericolo o emergenza, definendo allo stesso tempo la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi per la gestione e il superamento dell'emergenza stessa è il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile.

Scarica il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile (in fase di aggiornamento)

Il COC (Centro Operativo Comunale)

Il Centro Operativo Comunale è la struttura della quale si avvale il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell'ambito del territorio comunale. Il Centro segnala alle Autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità. Coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari ed informa la popolazione.

La composizione del COC è la seguente:

Delibera (in fase di aggiornamento)

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA E IL SINDACO DI CASTELFRANCO EMILIA PER SAPERE IN FORMA SCRITTA

1. Chi sono i componenti del Centro Operativo Comunale e con quali atti sono stati nominati e chi sono i referenti del Sindaco e per quali "tematiche".
2. Se a seguito dell'allerta idrogeologica risalente a qualche giorno prima dell'evento in trattazione siano stati effettuati sopralluoghi/verifiche soprattutto nell'area coinvolta e, in caso di risposta affermativa, da parte di chi e con quali esiti.
3. Nel caso indicato in premessa, quando è stato convocato il Centro Operativo Comunale, con quale modalità, dove e quali interventi sono stati messi in campo.
4. Quali sono le procedure di alert e a chi sono affidate.
5. Se corrisponde al vero che nelle prime ore del mattino siano stati dei Cittadini Castelfranchesi che, trovatisi "allagati", hanno allertato le Autorità ed in caso di risposta affermativa, a che ora e quali provvedimenti d'urgenza sono stati assunti e a che ora sono stati contattati tutti i residenti nella zona interessata dalla rottura dell'argine del Panaro in Castelfranco Emilia, Via Tronco e da chi e a che ora l'allerta è stata comunicata anche ai Comuni limitrofi e con quali modalità.
6. Quando era stato effettuato, prima dell'evento in trattazione, l'ultimo sopralluogo nell'area interessata, da chi e con quali esiti.
7. A quando risale l'ultimo intervento manutentivo prima dell'evento in premessa, in cosa è consistito e da chi è stato eseguito e per quale costo complessivo.
8. Dopo gli eventi del 2014, se e quali progetti e da quale Ente erano stati richiesti, individuati o proposti per adeguare e rinforzare per la necessaria messa in sicurezza l'argine già analogamente rotto in un punto vicino a quello della rottura attuale.
9. Se, a far data dal 19/01/2014, sono stati erogati finanziamenti e quali, da chi, quando, per quali interventi di manutenzione e/o nuovi lavori finalizzati alla messa in sicurezza dell'argine, se siano stati integralmente impiegati e quando per le finalità a cui erano destinati ovvero se siano rimasti inutilizzati e per quali motivi.

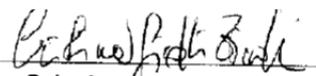
10. Se le casse di espansione del Panaro, costate decine di milioni di euro, sono state collaudate, quando e da chi e se le stesse sono ritenute adeguate in base alle evoluzioni climatiche dal passato allo stato attuale del clima, anche per gli eventi intensi che ci si può aspettare.
11. Qualora le casse di espansione di Sant'Anna (San Cesario sul Panaro) non sono state ancora collaudate, qual è a data odierna lo stato del procedimento di collaudo, il relativo cronoprogramma, il relativo costo e quello delle eventuali opere di "ammodernamento/adequamento" resesi ad oggi necessarie e qual è la data prevista per l'ultimazione del collaudo stesso (entro il 2021?)
12. Perché è stato deciso di non aprire la seconda cassa di espansione (località Sant'Anna), da chi, per quale motivo e se la stessa è stata mai utilizzata e se le manutenzioni previste sono state regolarmente eseguite e certificate e se hanno mai documentato criticità e quali.
13. Se l'entità dei danni causati dalla rottura dell'argine, qualora fosse stata aperta la cassa di espansione di Sant'Anna (Comune di San Cesario sul Panaro), sarebbe stata inferiore, ovvero, se nell'area che l'apertura di questa cassa avrebbe inondato, successivamente alla sua realizzazione, sono state insediate altre opere dal Comune di San Cesario ed in caso di risposta affermativa quali e per quali costi.
14. Se il territorio e, quindi, l'abitato e gli insediamenti produttivi vicini alle casse di espansione del Panaro in località Sant'Anna (San Cesario sul Panaro), è valutato sicuro e al riparo da rischi di alluvione con l'utilizzo a pieno delle casse di espansione così come progettate e oggi presenti.
15. Se negli anni, dopo la costruzione delle casse di espansione del Panaro, il Comune di San Cesario ha autorizzato (quindi, pare in assenza del collaudo delle casse di espansione stesse, primaria e secondaria), l'insediamento e/o ampliamento dell'abitato e/o di altre opere, ora presenti nelle adiacenze del manufatto regolatore idrico. In caso di risposta affermativa, di quali opere/insediamenti si tratta, e se le autorizzazioni/concessioni rilasciate per i detti insediamenti hanno tenuto conto della presenza delle casse di espansione e, quindi, se le stesse opere siano in sicurezza.
16. A chi compete la vigilanza sugli argini dei fiumi e sull'efficienza delle casse di espansione e se, allorquando vengono eseguite tali verifiche, viene redatto un rapporto trasmesso anche al C.O.C. ovvero al Sindaco ed in caso di risposta affermativa, a quando risale l'ultimo pervenuto.
17. Se gli argini del Panaro presso Via Tronco, dal collasso del 19/01/2014 e in seguito sono stati monitorati con particolare attenzione, da chi, quando, con quali esiti, osservazioni e, in caso di criticità rapportate, quali interventi sono stati disposti ed eseguiti, da chi e per quali importi.
18. Se, a data odierna, per la sicurezza idrogeologica, sono presenti degli stanziamenti di fondi per interventi di manutenzione e messa in sicurezza di argini o per nuovi lavori ed in caso affermativo, di quale entità e per quali interventi.
19. Dal 19/01/2014 a data odierna, quali sono state le azioni, sollecitazioni e presso quali Enti fatte dal Comune di Castelfranco Emilia e dall'Unione dei Comuni del Sorbara al fine di ottenere il collaudo delle casse di espansione del Panaro (San Cesario Sul Panaro).
20. Dal 19/01/2014 a data odierna, quali sono state le azioni, controlli, proposte, sollecitazioni e presso quali Enti fatte dal Comune di Castelfranco Emilia e dall'Unione dei Comuni del Sorbara al fine di implementare la tenuta e sicurezza degli argini dei fiumi che interessano il territorio.

21. Quali sono le progettazioni, indicazioni operative elaborate ed attuali per il coordinamento del servizio di protezione civile unionale.
22. Se corrisponde al vero che uno studio dell'Università di Modena e Reggio Emilia del 2015 aveva lanciato l'allarme in ordine alla possibile ripetizione degli eventi del 19/01/2014 in quanto vi era la possibilità che gli argini del Panaro potessero cedere ed in caso di risposta affermativa, quali conseguenti iniziative e interventi furono attuati.
23. Se, a seguito degli eventi sismici del 2012 sono state individuate le zone potenzialmente suscettibili di liquefazione e se sono state eseguite le opportune verifiche di stabilità delle strutture e infrastrutture presenti in quelle zone, degli argini fluviali potenzialmente interessati oltre che delle reti (acquedotti, fognature, rete gas, ecc.) che le attraversano.
24. Quali attività sono state poste in essere e con quali risultati sia dal Comune di Castelfranco Emilia che dall'Unione dei Comuni del Sorbara nell'ambito del piano sulla sicurezza dei corsi d'acqua e a tutela degli argini contro i danni provocati dalla fauna in base alle vigenti norme (DGR n. 551 del 18.4.2016 con cui la Regione Emilia Romagna ha adottato il Piano regionale per il controllo della nutrizione - DGR n. 612 del 15/04/2019 "Piano di controllo di specie fossorie (istrice - hystrix cristata e tasso - meles meles) per il territorio di Modena").
25. Se, considerati i decenni ormai trascorsi ad oggi e l'entità di denaro pubblico investito (oltre 30 milioni di euro), se non si considera l'opera una grande incompiuta.

LA PRESENTE INTERROGAZIONE RIVESTE CARATTERE DI URGENZA E, PERTANTO, SE NE CHIEDE LA TRATTAZIONE URGENTE.

PER LE AUTORITÀ E PER GLI ORGANI ESTERNI IN INDIRIZZO PER LE VALUTAZIONI DI COMPETENZA E PER CONOSCENZA, SI FA RISERVA LA TRASMISSIONE DELLE RISULTANZE A TRATTAZIONE AVVENUTA DELLA PRESENTE INTERROGAZIONE

Castelfranco Emilia (MO), 09/12/2020

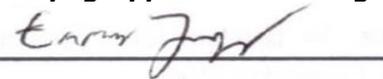

Cristina Girotti Zirotti

Capogruppo Lega Salvini Premier



Modesto Amicucci

Capogruppo Liberi di Scegliere



Enrico Fantuzzi

Consigliere Lega Salvini Premier